

**DEPURATORE DI LODI,
AL VIA I LAVORI DI AMPLIAMENTO.
IL MAGGIORE TRA GLI IMPIANTI GESTITI DA SAL
TRATTERÀ I REFLUI
FINO A 60MILA ABITANTI EQUIVALENTI.
OPERA DA 3,7 MILIONI.
REDONDI: “SAL È UN’AZIENDA A VOCAZIONE ECOLOGICA
E CONTINUA AD INVESTIRE RISORSE
PER LA TUTELA AMBIENTALE”**

Cominceranno nei prossimi giorni i lavori di ampliamento del depuratore di Lodi, il maggiore tra gli impianti gestiti da SAL. L’investimento è di 3,7 milioni di euro e i lavori verranno svolti dalle imprese STA srl Costruzioni e Costruzioni Moretti srl che, in Raggruppamento Temporaneo d’Imprese, hanno vinto la gara d’appalto, che comprendeva la progettazione esecutiva, oltre ai lavori, con un ribasso del 17% sul prezzo a base d’asta. Il lavori dureranno circa 10 mesi e verranno eseguiti secondo un programma che consentirà di mantenere la potenzialità dell’impianto almeno pari a quella attuale per il 90% della durata dei lavori medesimi, e pari al 50% dell’attuale potenzialità per il restante 10%.

Realizzato negli anni '80 a Cascina Maldotta (località Costino), il depuratore di Lodi si adegua alle previsioni di crescita della città e ne anticipa l’incremento demografico, passando da una potenzialità di 45.000 abitanti equivalenti a 60.000 abitanti equivalenti. L’intervento aumenterà quindi del 33% la capacità del depuratore con una portata media di 300 l/abitante-giorno. In tempo di pioggia la capacità di trattamento arriverà fino a 750l/abitante-giorno. Il nuovo dimensionamento dell’impianto - che riguarderà tutte le principali fasi del processo (ossidazione, sedimentazione e disidratazione fanghi) tranne quella della disinfezione, già potenziata in tempi recenti da SAL - è conforme ai limiti di legge e garantisce una buona capacità di adattamento alle fluttuazioni di portata e di carico, in quanto sarà caratterizzato da tre linee con le stesse capacità di portata e trattamento. La soluzione, adottata in sede di progettazione esecutiva permette infatti una migliore flessibilità di gestione e soprattutto la possibilità di realizzare interventi manutentivi, urgenti o programmati, senza soluzione di continuità nel trattamento dei reflui.

Le caratteristiche del progetto esecutivo

Rispetto alla progettazione definitiva è stata scelta una soluzione con 3 linee biologiche, 2 delle quali già esistenti che verranno sottoposte a ristrutturazione, e una linea totalmente nuova. Il trattamento biologico dei liquami consiste in un processo a fanghi attivi tradizionale dotato di una fase di pre-denitrificazione, nitrificazione con ossidazione delle sostanze carboniose e azotate, co-precipitazione del fosforo e sedimentazione finale.

La nuova “linea biologica 3” verrà realizzata con la costruzione di una vasca biologica gemella di quella esistente utilizzata per la “linea 2” ed un nuovo sedimentatore circolare con diametro di 30 metri.

Per la co-precipitazione del fosforo, accanto all’attuale serbatoio di accumulo del solfato di alluminio (di capacità pari a 8 metri cubi) verrà realizzato un secondo serbatoio da 10 metri cubi.

Inoltre verrà realizzato un nuovo comparto di filtrazione finale per ottenere una più elevata capacità di rimozione dei solidi sospesi. Anche il sistema di preispessimento dei fanghi verrà potenziato con l’installazione di un flocculatore a monte del tamburo.

Per quanto riguarda la linea fanghi, nella fase di disidratazione, è prevista la sostituzione di una delle nastropresse con un moderno centrifugatore ad alto rendimento.

Il progetto esecutivo è stato sviluppato, in ordine alle caratteristiche ambientali, con l'intento di minimizzare gli impatti sia durante la fase di realizzazione (rumori, polveri, vibrazioni, inquinamento delle acque e del suolo, potenziali danni ad elementi sensibili), che durante la successiva fase di esercizio (rumori, odori, consumo energetico). La stessa attenzione è stata posta anche nei confronti degli aspetti paesaggistici e del contesto agricolo in cui è inserito l'impianto.

Il programma dei lavori

Fase 1 - Costruzione di tutte le opere civili elettromeccaniche ed elettriche necessarie per la messa in funzione della nuova "linea 3" della potenzialità di 20mila abitanti equivalenti. La durata prevista è di circa 100 giorni, i lavori non limiteranno il normale funzionamento dell'impianto;

Fase 2 - realizzazione dei collegamenti idraulici e avviamento della nuova "linea 3". La potenzialità complessiva dell'impianto verrà ridotta al 50% ed è previsto anche un fermo temporaneo di poche ore dell'impianto, che verrà eseguito durante le ore notturne.

Fase 3 - ristrutturazione dei reparti biologici della "linea 2". Durante questo periodo sarà in funzione la sola "linea 3" e quindi l'impianto funzionerà con una potenzialità del 50% rispetto a quella attuale. Al termine di questa fase verrà messa in funzione la "linea 1".

Fase 4: attivazione della "linea 2" e chiusura della "linea 1" che verrà ristrutturata. In questa fase il depuratore funzionerà con una potenzialità pari a quella attuale.

Fase 5: messa in marcia a regime della "linea 1". Una volta terminata la fase 5 la potenzialità dell'impianto raggiungerà i 60.000 abitanti equivalenti.

Parallelamente all'avviamento della "linea 1" e quindi durante la fase finale dei lavori di ampliamento e ristrutturazione delle fasi biologiche della depurazione, verranno eseguite delle lavorazioni di completamento sulla "linea fanghi" e sul comparto di disinfezione finale (realizzazione del by-pass).

"Per SAL, che conferma la propria vocazione ecologica nella gestione del ciclo integrato dell'acqua - spiega Antonio Redondi, Presidente di SAL -, si tratta di un investimento importante e necessario. Il depuratore più grande tra quelli che gestiamo, arriverà ad avere una potenzialità di 60.000 abitanti equivalenti. SAL ha preso in carico questo compito solo 5 anni fa e lo sta portando a compimento, dopo anni di stallo. Oggi più che mai, è un'ottima notizia per la città di Lodi, per i cittadini e per l'ambiente Lodigiano. Oltre a migliorare la depurazione, che è per definizione una misura di salvaguardia ambientale, va sottolineato come il progetto abbia riservato la massima attenzione al miglioramento delle caratteristiche ambientali, per minimizzarne l'impatto, sia durante lo svolgimento dei lavori, che nell'ordinaria operatività dell'impianto."

"Quello che SAL sta promuovendo è un intervento di grande importanza - dichiara il Sindaco di Lodi, Simone Uggetti -, che riqualificherà e potenzierà il depuratore a servizio della città di Lodi dotandolo di una capacità di trattamento dei reflui superiore al fabbisogno della popolazione residente, migliorando la funzionalità complessiva del sistema anche grazie ai lavori realizzati in questi anni per il completamento della rete fognaria, a cui ora sono collegati anche gli insediamenti più periferici dell'area urbana. Il significato di questa operazione consiste anche nel considerevole importo delle risorse impegnate, che testimonia la capacità del gestore del servizio idrico integrato di promuovere gli investimenti necessari per mantenere efficiente il sistema".

Lodi, 19 giugno 2015

Lorenzo Luni

Ufficio Comunicazione e relazioni esterne SAL srl

telefono 0371.616804

e-mail lorenzo.luni@sal.lo.it

web www.acqualodigiana.it